



**Provincia di Rimini**

**DECRETO DEL PRESIDENTE**

**N. 6 del 21/01/2013**

***OGGETTO:*** CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI SUPPORTO IN  
MATERIA DI RISORSE IDRICHE E SMALTIMENTO RIFIUTI  
AL DOTT. CARLO CASADEI, DIRIGENTE A TEMPO  
INDETERMINATO DELLA PROVINCIA DI RIMINI.

**PROPONENTE:**

**SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E AFFARI GIURIDICO AMMINISTRATIVI -  
POLITICHE GIOVANILI, PARI  
OPPORTUNITA'**

**IL FUNZIONARIO**  
Katia Garavelli

**IL DIRIGENTE**  
Isabella Magnani

**Decreto del Presidente n. 6 del 21/01/2013**

**OGGETTO: CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI SUPPORTO IN  
MATERIA DI RISORSE IDRICHE E SMALTIMENTO RIFIUTI  
AL DOTT. CARLO CASADEI, DIRIGENTE A TEMPO  
INDETERMINATO DELLA PROVINCIA DI RIMINI.**

### **IL PRESIDENTE**

**Premesso che** l'articolo 15 del vigente "Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi" prevede che i dirigenti, sono ordinati in un'unica qualifica e in un unico profilo professionale, sono preposti alla direzione delle strutture di massima dimensione dell'Ente, di Servizi e di Unità operative autonome, ausiliarie e di progetto, e che agli stessi possono essere conferite funzioni di coordinamento di Area, di programma o di progetto, nonché particolari incarichi di studio, ricerca, consulenza e progettazione;

**Verificato** che, ai sensi dell'articolo 109 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii. e dell'articolo 22 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, l'assegnazione degli incarichi dirigenziali segue il principio della temporaneità e della revocabilità degli stessi e che gli stessi possono essere conferiti seguendo un eventuale criterio di rotazione, anche a prescindere dalla precedente assegnazione di funzioni dirigenziali a seguito di concorsi;

**Visto** il Decreto n. 3/2013 ad oggetto "Ridefinizione della macrostruttura dell'Ente" con cui sono stati approvati i nuovi assetti organizzativi dell'Ente;

**Dato atto** che nel citato decreto si è provveduto all'istituzione di un'apposita posizione dirigenziale, denominata **Ufficio di supporto in materia di risorse idriche e smaltimento rifiuti**;

**Rilevato** che nel citato provvedimento si rinviava a successivi e separati atti la individuazione e la nomina dei soggetti a cui conferire gli incarichi dirigenziali e le connesse responsabilità;

**Verificato che**, ai sensi dell'art.22 del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi:

- il Presidente, sentita la Giunta, conferisce incarichi di funzioni dirigenziali con proprio motivato decreto a Dirigenti in servizio presso l'Amministrazione, nonché a soggetti assunti tramite contratto di lavoro a tempo determinato, nei limiti previsti dalla legge e da Regolamento;
- gli incarichi sono conferiti tenuto conto della natura e delle caratteristiche dei programmi e degli obiettivi da realizzare e delle esperienze, attitudini e capacità professionali e organizzative del singolo dirigente, anche in relazione ai risultati conseguiti in precedenza ed alla relativa valutazione;

**Richiamata** la Legge Regionale 23.11.2011 n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" ha istituito l'Agenda Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), con decorrenza 1° gennaio 2012, alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, ha stabilito altresì la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. 10/2008 (Autorità d'Ambito), a far data dal 1° gennaio 2012 e ha previsto infine il trasferimento delle funzioni attribuite alle suddette forme di cooperazione all'ATERSIR;

**Visto** l'art. 5 della richiamata L.R. Emilia Romagna n. 23/2011 che individua tra gli Organi dell'ATERSIR:

- il Consiglio d'ambito, costituito da Sindaci, Presidenti di Provincia o Amministratori da loro delegati in via permanente in numero corrispondente ai Consigli locali della regione Emilia Romagna, di durata pari a cinque anni, al quale spettano le funzioni di primo livello, specificate dalla normativa regionale citata, ovvero quelle esercitate da Atersir con riferimento all'intero ambito territoriale ottimale, individuato dall'art. 3 della L.R. 23/2011 nell'intero territorio regionale dell'Emilia Romagna;
- il Consiglio Locale, al quale spettano le funzioni di secondo livello, specificate dalla normativa regionale citata ovvero quelle esercitate da ATERSIR, in sede di prima applicazione della L.R. 23/2011, con riferimento al territorio provinciale, che risulta costituito dai Comuni della provincia e da quelli confinanti di altre regioni che siano stati inclusi nell'ambito territoriale ottimale, rappresentati dai Sindaci, nonché dalla Provincia, rappresentata dal Presidente o dagli Amministratori locali delegati in coerenza con quanto previsto per le conferenze di cui all'art. 11 della L.R. 6/2004;

**Richiamata** in merito la Delibera del Consiglio Locale di Rimini del 17/02/2012 ad oggetto "Legge regionale 23.12.2011 n. 23 -norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente - art. 19 - comma 2 - nomina componente del consiglio d'ambito e coordinatore", in cui si evince quanto segue:

- la nomina, a seguito di votazione dei Sindaci, del sottoscritto, Presidente della Provincia di Rimini, quale **Rappresentante** del Consiglio locale di Rimini nel Consiglio d'Ambito dell'Agenda Territoriale Regionale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 23/2011;

- la nomina, a seguito di votazione, del signor Stefano Giannini, quale Sindaco del Comune di Misano Adriatico, quale **Coordinatore** del Consiglio Locale di Rimini ai sensi dell'art. 19 della L.R. 23/2011;

**Verificate**, in particolare le competenze ordinariamente spettanti ai Consigli Locali e riepilogate in sintesi come segue:

- individuazione dei bacini di affidamento dei servizi, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli;
- proposta al Consiglio d'ambito delle modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi;
- approvazione del piano degli interventi, nel rispetto delle linee guida previste per legge;
- definizione ed approvazione delle tariffe all'utenza, nel rispetto delle linee guida
- controllo sulle modalità di effettuazione del servizio da parte dei gestori e predisposizione di una relazione annuale al Consiglio d'ambito.

**Preso atto** che il comma 7 dell'art. 8 della citata Legge Regionale prevede testualmente che *“per il funzionamento del Consiglio locale gli Enti locali concludono un accordo che ne disciplini le modalità di partecipazione, l'organizzazione e l'eventuale costituzione di un ufficio di presidenza con la previsione dei compiti ad esso assegnati. I Consigli locali, ovvero i loro uffici di presidenza, possono riunirsi in seduta congiunta per esaminare decisioni che coinvolgano più territori provinciali....”*;

**Valutata** l'esigenza di rafforzare il raccordo tra gli enti del territorio facenti parte del Consiglio Locale, anche in considerazione delle proposte di omogenizzazione della regolazione a un livello più alto rispetto a quello provinciale e della possibile ridefinizione dell'ambito unico di area vasta, quale ad esempio la Romagna;

**Tenuto conto:**

- ❖ della formazione culturale posseduta dal Dott. Casadei Carlo (Dirigente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Provinciale di Rimini dal 01/04/1996 a seguito di concorso), avente un contenuto prevalentemente tecnico e settoriale negli ambiti tematici afferenti le politiche ambientali, la regolazione dei servizi pubblici ambientali, l'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e reputata adeguata per lo svolgimento delle funzioni oggetto di incarico;
- ❖ delle attitudini dimostrate dall'interessato ad assolvere le responsabilità connesse alle funzioni da attribuire,
- ❖ della competenza professionale documentata nel curriculum-vitae depositato agli atti dell'Ufficio Organizzazione e Gestione Giuridica del Personale in relazione agli obiettivi assegnati di volta in volta dalla Provincia di Rimini, delle capacità

manageriali dimostrate nelle esperienze maturate presso la disciolta ATO di Rimini;

- ❖ dei risultati ottenuti e dimostrati in sede di valutazione delle prestazioni rese dall'interessato nelle precedenti esperienze maturate in qualità di Direttore della disciolta ATO di Rimini, presso cui era comandato dal 01/04/2002 e sino alla data di subentro dell'ATERSIR, nonché dell'attività in svolgimento dal 01/09/2012 presso ATERSIR stessa, nonché nelle attività di supporto al presidio e alla gestione delle funzioni di competenza dell'Ente di cui alla Legge Regionale E.R. n. 23/2011 (giusto Decreto n. 13/2012 integrato con Decreto n.1/2013);

**Ritenuto** opportuno, in considerazione dei temi e delle funzioni oggetto dell'incarico che si definisce con il presente atto affidare la responsabilità:

- del supporto al presidio e alla gestione delle funzioni e delle attività di competenza di Atersir e individuate dalla Legge Regionale E.R. n. 23/2011;
- del supporto agli organi di governo della Provincia di Rimini, compreso il sottoscritto anche nel ruolo di **Rappresentante** del Consiglio Locale di Rimini nel Consiglio d'Ambito dell'Agenzia Territoriale Regionale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 23/2011, secondo obiettivi di volta in volta assegnati dal sottoscritto;
- del supporto, per la parte di competenza, nelle attività di regolazione tariffaria in materia idrica e di smaltimento dei rifiuti
- del supporto al **Coordinatore** del Consiglio Locale di Rimini nel Consiglio d'Ambito dell'Agenzia Territoriale Regionale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 23/2011;

mediante il conferimento del relativo incarico dirigenziale al Dott. Carlo Casadei, già dirigente a tempo indeterminato presso l'Ente dal 01/04/1996;

**Ritenuto**, altresì, precisare che:

- il suddetto incarico decorre **dal 01/02/2013** e fino al termine del presente mandato amministrativo ovvero presumibilmente fino al 30/06/2014;
- il suddetto incarico non comporta direzione di struttura, in quanto si qualifica, ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari, in un incarico di progetto, studio, ricerca, consulenza;

**Preso atto** del parere del Comitato di Coordinamento in merito alla presente ridefinizione degli aspetti organizzativi e funzionali dell'Ente, ai sensi del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

## DECRETA

- di affidare, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate, al Dott. Carlo Casadei, dirigente a tempo indeterminato della scrivente Amministrazione dal 01/04/1996, la responsabilità dell'**Ufficio di supporto in materia di risorse idriche e smaltimento rifiuti**;
- di stabilire che il suddetto incarico decorre dal 01/02/2013 e fino al termine del presente mandato amministrativo ovvero presumibilmente fino al 30/06/2014,
- di individuare il Dirigente del Servizio Politiche Comunitarie e Servizi alla Persona e alla Comunità e Coordinatore dell'Area dei Servizi di Linea, **Ing. Enzo Finocchiaro**, quale dirigente incaricato di sostituire il Dott. Casadei Carlo in caso di assenza o impedimento temporanei, con la precisazione che in caso di assenza simultanea del dirigente titolare dell'incarico e del dirigente sostituto, le funzioni sono esercitate dal Segretario Generale dell'Ente, **Dott. Carmelo Cilia**;
- di rinviare al Nucleo di Valutazione dell'Ente la pesatura per la valorizzazione della suddetta posizione dirigenziale, ai sensi del vigente modello di Valutazione delle posizioni dirigenziali ai fini dell'attribuzione della indennità di posizione;
- di demandare all'Ufficio Organizzazione e Gestione Giuridica del Personale ogni adempimento connesso e conseguente al presente provvedimento, ivi compresa la trasmissione del presente atto ai soggetti interessati.

Rimini, 21/01/2013

Il Presidente  
f.to Stefano Vitali